

Alberto Bertoni – Inediti

Descrizione

BERTONI3 **BERTONI3** **Alberto Bertoni** Ã nato a ModenaÃ nel 1955. Ã? autore dei libri di poesia: Ã«*Lettere stagionali*Ã» (1996, nota di Giovanni Giudici); Ã«*TatÃ-Ã*» (1999, omaggio in versi di Gianni D'Elia); Ã«*Il catalogo Ã" questo. Poesie 1978-2000*Ã» (2000, intervento di Roberto Barbolini); Ã«*Le cose dopo*Ã» (2003, postfazione di Andrea Battistini); Ã«*Ho visto perdere Varenne*Ã» (2006, prefazione di Niva Lorenzini); Ã«*Ricordi di Alzheimer*Ã» (2008 e 2012, con una lettera in versi pavanesi di Francesco Guccini); Ã«*Recordare*Ã» (2011, con Roberto Alperoli ed Emilio Rentocchini, prefazione di Marco Santagata); e Ã«*Il letto vuoto*Ã» (2012).

Alberto BertoniÃ
(Inediti)

Da *ZÃ ndri/Ceneri*Ã Ã

*

Dov'era il tennis

AssisterÃ² al massacro, avrÃ²
un'andatura strana
sulla caviglia malata
che da un'era lontana
mi accompagna

Rarissima gara
da vita o morte,
rivale un magistrato
al primo turno,
e adesso mi ricordo la palla
non so piÃ¹ se bianca o gialla
colpita prima piatta
e subito di taglio

Poi la guardo che passa,
che quasi mi scavalca
rimbalzando alta
posso solo smorzarla
sul terreno duro
rovescio in contropiede
e la gamba come gancio
che si pianta

Subito fuori a braccia
giocatore senza futuro
prima volta faccia a faccia
col suo muro

*

Lâ??avversario

Nellâ??economia della tua partita
quanto costa la corsa
verso la pallina
smorzata sul rovescio?

Certo, ci arrivi, la ribatti
ma non spingi abbastanza e la tua
controparabola si spegne
una spanna prima della rete

Solo un quindici, in fondo, un
piccolo quindici perduto
in un gioco di risposta
ma in quellâ??inutile scatto
lâ??intera partita se nâ??Ã" andata
e piÃ¹ nessuno gioca
nei campi attorno

Per un tuo ace
si raccoglie in preghiera
buona parte del mondo
ma il secondo servizio nasce fiacco
passa appena il nastro
e rimbalzando alto
Ã" facile preda dellâ??attacco
sulla riga di fondo

In un sorriso indecifrabile
fiero e spaesato nel tendere la mano
Ã" giÃ IÃ- lâ??avversario
la racchetta sotto braccio
a metÃ campo

*

DedzÃ o dedlÃ ?

Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â per Alberto Prandi, in memoria

FÃ mm a mÃ´d, vaâ?? IÃ
quand a-m tucarÃ
ed paghÃ`r al cÃ²unt
fin a lâ??Ã¹Item bugnÃ-n
e gnir dedlÃ

FÃ mm un infÃ©ren
châ??a-s rÃ©dda ogni tant,
a-s bÃ vva un bicÃ²r
e sâ??a-t vÃ©n vÃ´ia ed carghÃ`r un caval
châ??a-gh sia prÃ²unt IÃ` de drÃª
un Ã n?el o un prÃ²t
a dÃ`r fÃ³ra la bulÃ ta
e al progrÃ ma col camp
di partÃ`int, i nÃ³mer, i an
e i fantÃ`in

DÃ pp, tâ??Ã`-m darÃ`e anch
â??na cÃ mbra sÃ`inza bgÃ²un,
cun almeno dÃ´ pultrÃ²uni,
un tavlÃ`in, soquÃ nt lÃ©ber, â??na fnÃ`stra
per guardÃ`r al mand
e tÃ`tt i mÃ²d pusÃ-bil
ed fÃ`r al scÃ²med ogni doprÃ n?
casomai châ??a-m vÃ`igna bi?Ã`ign
ed pisÃ`r un cumÃ`int, â??na ciacarÃ`da
o anch sÃ´l â??na zighÃ`da insÃ mm
a chi umarÃ`l châ??i pÃ sen
tÃ³tt i dÃ` IÃ in fÃ nd
ra?Ã`int a-la sÃ©va di mÃ²rt

Di qua o di IÃ ?

Fammi risparmiare qualcosa, ti prego, quando mi toccherÃ di pagare il conto fino allâ??ultimo centesimo e venire di IÃ . Fammi un inferno dove ogni tanto si rida, si beva un bicchiere e se ti viene voglia di scommettere forte su un cavallo, che ci sia pronto IÃ- dietro un angelo o un prete a dar fuori il tagliando della giocata e il programma col campo dei partenti, i numeri, gli anni e i fantini. Dopo, mi darai anche una stanza senza scarafaggi, con almeno due poltrone, un tavolino, alcuni libri, una finestra per guardare il mondo e tutti i modi possibili per calarmi nella parte del tipo difficile ogni dopopranzo, mi venga casomai il bisogno di pisciare un commento, una chiacchierata o anche solo un pianto assieme a quegli omarelli che passano tutti i giorni IÃ in fondo, vicino alla siepe dei morti.

Â

Fotografia di proprietÃ dell'autore.Â

Data di creazione

Marzo 16, 2018

Autore

root_c5hq7joi